



ISTITUTO COMPRENSIVO DI RUDIANO - BS

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO PER IL PNSD



Premessa

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale** (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il piano intende fornire il quadro di azione nel quale adeguare le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Gli obiettivi del PNSD sono quindi:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti,
- potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- potenziare le infrastrutture di rete,
- valorizzare le esperienze,
- definire i criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici prodotti autonomamente dalle scuole.

Per favorire, coordinare e monitorare il processo viene individuato nell'istituto un animatore digitale.

L'animatore digitale è un docente a tempo indeterminato, individuato ai sensi della normativa

vigente dall'istituzione scolastica, che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. La figura dell'AD si va ad inserire in un contesto di didattica "digitale", ma le "tecnologie digitali" non sono che un mezzo e non un fine. Il pericolo è la "gadgetizzazione" della scuola, la convinzione che da soli i "mezzi" possano diventare "fini" e "aggiornare" una didattica che deve essere innovata nelle sue metodologie e pedagogie, prima che nei suoi strumenti.

Per quanto debba essere chiaro che lo strumento digitale non è più per le nuove generazioni per i giovani un semplice oggetto, ma un "modo di vedere" il mondo, le relazioni e la propria formazione, va riaffermato che il focus non è nel device che si adopera ma nel fine didattico e nella pedagogia che si vuole attuare.

L'intervento dell'animatore digitale non sarà principalmente quindi quello di procedere alla digitalizzazione della scuola, ma di sostenere il processo di riflessione e revisione delle prassi didattiche e metodologiche della scuola stessa.

A fianco dell'animatore digitale, a suo supporto e complemento, viene formato un Team per l'innovazione, che collabora con l'animatore per lo studio e l'elaborazione dell'azione.

Linee d'azione

L'animatore seguirà queste linee di azione:

- **PUBBLICAZIONE.** Rendere pubblico nel proprio istituto il PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, avviando una riflessione sul merito. Bisognerà promuovere uno o più incontri nei quali dibattere i pro e i contro del documento. Questa fase potrebbe essere svolta mediante incontri in presenza o form/questionari cartacei e/o online.
- **RICOGNIZIONE.** Ricognizione di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che vengono già attuate. Rendere pubbliche pratiche efficaci che non sempre sono all'attenzione dell'intero collegio dei docenti. Tale ricognizione deve tradursi in un documento ufficiale che sia a disposizione di docenti, alunni e famiglie. Tale ricognizione dovrebbe tenere presenti anche i risultati dei recenti RAV.
- **ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE.** Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbia bisogno l'istituto. Definire, grazie alla ricognizione e al rav, i punti di forza e debolezza della didattica del proprio istituto (didattica digitale e non). Definire cosa si vuol fare di innovativo (con le tecnologie ma non solo) nei prossimi tre anni e capire quale tecnologia sia più adatta allo scopo.
- **INTERVENTI AD HOC.** Chiarite le "pedagogie" che si vogliono perseguire e i mezzi idonei a farlo, l'AD dovrà progettare gli interventi di formazione ed adeguamento tecnologico.
- **VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE.** Al termine e durante il percorso si potranno elaborare alcune preliminari conclusioni sugli interventi, sul grado di partecipazione, sull'operato dell'animatore.

Interventi

In particolare, vista la situazione del nostro istituto, gli interventi mireranno a:

- sviluppare l'azione di un gruppo docente di coordinamento.
- favorire il rispetto dell'art. 68 del Codice dell'amministrazione digitale

[\(http://www.agid.gov.it/cad/\)](http://www.agid.gov.it/cad/);

- Raccogliere le esperienze digitali e le buone pratiche interne all'istituto per la loro diffusione - vedi Azione #15 PNSD;
- Favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca - vedi Azione #27 PNSD;
- promuovere l'uso di software libero/open source per tutte le attività didattiche (sistemi operativi, applicazioni) anche mediante diffusione della consapevolezza dell'importanza del tema in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità – vedi Azione #23 PNSD;
- introdurre gradualmente la "tecnica" del Bring Your Own Device (BYOD) - vedi Azione #6 PNSD;
- sviluppare la riflessione e l'elaborazione di chiare POLICY d'uso degli strumenti digitali nell'istituto - vedi Azione #8 PNSD;
- rafforzare la conoscenza e la pratica del coding sia all'interno dell'istituto che nel territorio attraverso attività con il computer e organizzazione di un Coderdojo a livello locale. - vedi Azione #17 PNSD;
- proporre occasioni di formazione rispetto agli standard minimi e per favorire una maggiore interoperabilità delle risorse - vedi Azione #22 PNSD;
- promuovere la formazione riguarda alla cittadinanza digitale, ai media e ai social network, alla e-Safety – vedi Azione #14 PNSD;
- stimolare la formazione rivolta ai docenti per esplorare, conoscere e produrre Risorse Educative Aperte (OER) – vedi Azione #23 PNSD;
- promuovere la creazione di modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.);
- Promuovere forme di condivisione della conoscenza tra gli studenti e tra i docenti nella rete, con contributi a progetti come Wikipedia o Open Street Map) e sviluppando specifiche piattaforme di condivisione dell'istituto. – vedi Azione #14 PNSD;
- supportare la condivisione dei materiali digitali prodotti dagli insegnanti dell'istituto attraverso l'utilizzo di ambienti predisposti: agenda di modulo, blog di classe/ambito, wiki di classe/ambito, Google Apps for Education (GAE) con il fine della creazione di una Biblioteca Scolastica con licenza che ne permetta il riutilizzo (Creative Commons) - vedi Azione #24 PNSD;
- favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca;
- supportare i processi di digitalizzazione dell'istituto implementando servizi di raccolta di istanze on-line attraverso il sito scolastico;
- supportare gli interventi di adeguamento della struttura digitale della scuola - vedi Azione #2 PNSD;
- puntare alla creazione di aule-laboratorio per la realizzazione di prodotti digitali di diverso tipo allo scopo di coniugare la personalizzazione del lavoro agli strumenti della didattica multimediale - vedi Azione #4 PNSD.
- promuovere di rete per la formazione permanente - vedi Azione #29 PNSD;

Piano di azione triennale

Le linee di azione e gli interventi prefigurati saranno perseguiti nel corso del triennio secondo la scansione di massima proposta.

Tale scansione sarà passibile di revisione da parte di tutta la comunità docente alla luce di quanto emergerà delle azioni di ricognizione e dal confronto sviluppato in seno alla comunità stessa.

Il profilo dell'AD (cfr. azione #28 del PNSD) è organizzato nei seguenti ambiti:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Scansione delle azioni per il triennio 2019/2022.

Il presente Piano Digitale Triennale è solo una proposta di massima, rimodulabile e ampliabile successivamente in base alle esigenze nonché alle innovazioni che potranno emergere nel tempo. Non si può prevedere una scansione annuale delle singole iniziative: in questa ottica gli obiettivi previsti per il primo anno vanno perseguiti anche negli anni seguenti, con una azione di progressivo potenziamento e specializzazione.

Ambito	A.S 2019-2020 – 2020/2021 - 2021-2022
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze / competenze / tecnologie / aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni (quali metodologie didattiche vengono usate? Quanti insegnanti introducono regolarmente nella didattica l'uso delle TIC e come? Come si può innovare la didattica corrente? Quali strumenti tecnologici possono essere utili?). • Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti. • Formazione specifica dell'Animatore Digitale e del Team. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Concludere accordi di rete per la formazione permanente. (Azione #29 – Accordi territoriali) • Proporre occasioni di formazione rispetto agli standard minimi e per favorire una maggiore interoperabilità e condivisibilità delle risorse. (Azione #22 – Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica)

	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la formazione rivolta ai docenti per esplorare, conoscere, produrre e dondividere Risorse Educative Aperte (OER), ossia: materiali didattici in formato digitale resi disponibili con licenze che ne permettono il riutilizzo, la modifica e la distribuzione, risorse per l'operatività (licenze aperte per la proprietà intellettuale), contenuti didattici (corsi, pubblicazioni, unità didattiche ...), strumenti (software open source) (Azione #23 – Promozione delle Risorse Educative Aperte e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici) • Supportare la condivisione dei materiali digitali prodotti dagli insegnanti dell'istituto attraverso l'utilizzo di ambienti predisposti: agenda di modulo, blog di classe/ambito, wiki di classe/ambito, Google Apps for Education (GAE) con il fine della creazione di una Biblioteca Scolastica con licenza che ne permetta il riutilizzo (Creative Commons). (Azione #24 – Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali)
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere le esperienze digitali e le buone pratiche interne all'istituto per la loro diffusione. (Azione #15 – Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate)
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Completare il cablaggio di tutti i plessi per agevolare l'accesso alla rete e la sua facile fruizione per la didattica. (Azione #2 – Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole) • Potenziare la struttura informatica per arrivare ad avere account individuali che permettano la tracciabilità della navigazione. (Azione #8 – Sistema di Autenticazione unica) • Predisporre una struttura per garantire una struttura e un adeguato livello di sicurezza per fare in modo che sia i docenti sia gli studenti possano utilizzare i propri dispositivi digitali. Sviluppare a riflessione e l'elaborazione di chiare POLICY d'uso degli strumenti digitali nell'istituto. (Azione #6 – Linee guida per politiche attive di BYOD) • Favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca. (Azione #27 – Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica) • Creazione di aule-laboratorio per la realizzazione di prodotti digitali di diverso tipo allo scopo di coniugare la personalizzazione del lavoro agli strumenti della didattica multimediale. (Azione #4 – Ambienti per la didattica digitale integrata) • Promuovere forme di condivisione della conoscenza tra gli studenti e tra i docenti nella rete, con contributi a progetti come Wikipedia o Open Street Map) e sviluppando specifiche piattaforme di condivisione dell'istituto. Promuovere la formazione riguarda alla cittadinanza digitale, ai media e ai social network, alla e-Safety. (Azione #14 – Un framework comune per le competenze digitali degli studenti) • Rafforzare la conoscenza e la pratica del coding sia all'interno dell'istituto che nel territorio attraverso attività con il computer e organizzazione di un Coderdojo a livello locale. (Azione #17 – Portare il pensiero computazionale

	a tutta la scuola primaria)
--	-----------------------------